

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 14

NCTN - Numero catalogo generale 00068049

ESC - Ente schedatore S11

ECP - Ente competente S109

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Giovanni Evangelista

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Molise

PVCP - Provincia CB

PVCC - Comune Trivento

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1890

DTSF - A 1899

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega molisana

ATBR - Riferimento all'intervento esecutore

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica cartapesta

MIS - MISURE

MISA - Altezza 150

MISL - Larghezza	60
MISP - Profondità	40
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La statua raffigura San Giovanni evangelista con la testa volta a destra e gli occhi al cielo; è rappresentato in atto di preghiera, le mani giunte e l'espressione del volto sofferta. Il manto rosso, che avvolge la figura ricadendo dalla spalla destra, dona un certo movimento all'insieme.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: S. Giovanni Evangelista; Abbigliamento: manto rosso.
NSC - Notizie storico-critiche	L'opera, posta in una nicchia al di sopra dell'altare, a destra, completa la rappresentazione della scena della Passione caratterizzata dal Crocifisso, a destra, e la Madonna Addolorata, a sinistra. Fu, pertanto, commissionata, in occasione dei restauri della Chiesa, come le altre due statue (cfr. schede 14/00068048, 14/00068045), iniziati nel 1860 e ripresi poi nel 1898 dal can. D. Lorenzo Porfirio (cfr. MASCIOTTA, vol. II, p. 393). Frutto di una trita ripetizione di stilemi propri della statuaria settecentesca, come dichiara l'andamento del manto e l'espressione del volto, l'opera denuncia tuttavia la sua origine ben posteriore nella mal celata rigidità della figura, cui solo il manto dà un'illusione di movimento. Inoltre ritorna anche qui l'uso di pietre di pasta vitrea riscontrato nelle altre due statue, ad attestare la provenienza da una medesima bottega. L'uso del materiale, la cartapesta, conferma tale datazione, non essendo pervenute a noi opere in cartapesta anteriori al XIX secolo.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS CB 204321
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Calò Mariani M. S.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	10900030
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	Scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1992**CMPN - Nome** Savino M. C.**FUR - Funzionario
responsabile** Catalano D.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Testamento R. A.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Testamento R. A.**AGGF - Funzionario
responsabile** NR (recupero pregresso)